

Prot. N. 779
del 07-08-2023

Al Sindaco
Dott. Fabio Termine

Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Ignazio Messina

Al Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino

Loro Sedi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

(art. 14 del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

Oggetto: Gestione della pagina Istituzionale Facebook del Comune di Sciacca.

I sottoscritti consiglieri comunali di opposizione dopo aver visionato la pagina Facebook del Comune di Sciacca, abbiamo appreso della decisione assunta dall'Amministrazione Comunale, guidata da Fabio Termine, di impedire la possibilità di rilasciare qualsivoglia commento sotto i post pubblicati nella pagina Istituzionale Facebook del Comune di Sciacca.

La scelta, sicuramente poco condivisibile, lascia emergere gli atteggiamenti poco democratici posti in essere dall'Amministrazione il cui motto elettorale era "E' già domani". Il domani non può prevedere atteggiamenti di censura che impediscono la libertà di pensiero e di espressione. Se si decide di dare informazioni ai cittadini, anche attraverso i social, è corretto e soprattutto democratico lasciare al lettore la possibilità di commentare, criticare (senza scadere mai nella volgarità e nelle offese) e soprattutto avanzare idee o proposte relative alla notizia assunta. È la democrazia.

Se l'amministrazione che da mesi a questa parte vive un tracollo di popolarità, teme di ricevere accuse o richiami, farebbe mai fermarsi e a valutare il proprio operato garantito alla città fino ad oggi. Le funzioni dei social prevedono modalità di controllo dei commenti così da evitare di dare voce a maleducati che offendono e denigrano per partito preso.

Con la presente si interroga l'amministrazione comunale al fine di comprendere:

- a) Chi gestisce la pagina social del Comunale di Sciacca;
- b) Chi ha accesso alla pagina;
- c) Se l'accesso e la gestione sono in capo a soli dipendenti comunali o le password sono in mano a consulenti del Sindaco, esponenti del suo movimento, soggetti esterni al palazzo di città;
- d) Quando è stato deciso di privare i cittadini della propria libertà di espressione e giudizio;
- e) Quali intendimenti saranno posti in essere dal primo cittadino a seguito di questa segnalazione.

Democrazia significa che tutti i membri della società decidono insieme le leggi che regolano la loro vita, così come tutti decidono insieme chi applica quelle leggi. Il libero scambio di idee, opinioni e informazioni ci fornisce la conoscenza di cui abbiamo bisogno per prendere quelle decisioni. Questo è anche il motivo per cui la libertà di espressione e gli organismi che la sostengono, come i media liberi e la società civile, sono spesso le prime cose a scomparire nelle autocrazie. E poiché non ci può essere democrazia senza la libertà di espressione, dobbiamo essere cauti su qualsiasi misura che possa limitarla. Abbiamo bisogno di voci indipendenti per prendere decisioni su quali forme di espressione siano legittime e quali no. Lo stesso vale nel mondo online, dove c'è una lotta costante per bilanciare i diritti degli utenti. Dal movimento Mizzica che detiene al momento il governo della città, insieme al partito democratico sempre abbastanza plurale ed ai cui componenti chiediamo se fossero a conoscenza di questo provvedimento, non ci saremmo mai aspettati una scelta come quella adottata. Se i "ragazzi" appassionati e carichi di buona volontà preferiscono mettere a tacere chi critica, la città ha già compreso che quel "E' già domani" era davvero un piccolo spot elettorale. Quanto sopra in attesa di ristabilire, come da consuetudine, la verità targata F.T.

In attesa di cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Sciaca li 07/08/2023

F.to I consiglieri comunali di opposizione